

## PIUG-Tavoli di confronto sul perfezionamento delle scelte progettuali

Dicembre 2017

### Lavorare per anticipazioni: dal Dpp al concorso di idee, dal concorso di idee al PUG

Che le città si trasformino attraverso progetti urbani è un dato storico. D'altra parte, a partire dagli anni 1980, si è assistito in Italia ed in Europa ad un proliferare di grandi operazioni di trasformazione urbana 'per pezzi' ovvero nella forma di interventi puntuali e territorialmente delimitati, che hanno progressivamente acquisito centralità, vedendo l'adeguamento degli strumenti urbanistici seguire e non precedere la decisione del cambiamento.

Il dualismo piano/progetto ha visto spesso una disconnessione tra obiettivi del progetto e obiettivi del piano urbanistico generale, al punto che i grandi progetti urbani sono stati interpretati come una rinuncia a perseguire gli obiettivi di qualità insediativa, efficienza nell'uso delle risorse, giustizia spaziale alla base dei piani.

A ben guardare, questi processi mostrano chiaramente che la questione del confronto tra progettualità diffusa e pianificazione è un tema ineludibile per uscire dalla contraddizione tra piani di carta e trasformazioni concrete della città. E' importante definire connessioni tra piani e progetti. Tuttavia, il tentativo di ricondurre i processi di trasformazione urbanistica portati avanti sotto forma di progetti al piano ripristinando la tradizionale successione gerarchica (e temporale) piano/progetto, comporta di fatto una negazione della questione, la rinuncia a governare i processi reali.

Per queste ragioni è importante che 'progetti anticipatori', a diverse scale, facciano parte del percorso di redazione del piano urbanistico e possano seguire percorsi autonomi, ma coerenti con le strategie del piano stesso, con diverse finalità: sperimentare attraverso la scala del progetto esecutivo alcune strategie del piano, potendo così metterne a fuoco in modo più puntuale temi e questioni; coinvolgere nel concreto e in modo trasparente le reti di attori territoriali nella definizione dei meccanismi di implementazione del piano; fornire risposte ad alcune istanze sociali ed economiche che si manifestano come 'urgenti' nel corso del processo di redazione del piano in tempi più rapidi, legittimando così lo stesso processo di piano.

E' questa la scelta fatta dall'amministrazione comunale di Bari nel fornire indirizzi al processo di redazione del nuovo Piano urbanistico generale.

Segnatamente, con la delibera 565 del 7 agosto 2015 la Giunta ha esplicitato la propria visione politica che interpreta l'organizzazione dello spazio, nell'ambito più generale delle attività di governo del territorio, come processo per la costruzione/ricostruzione di diritti di cittadinanza.

Con delibera n. 597 del 22 settembre 2017 è stato approvato il *Report del percorso partecipativo 24.05.2016-15.11.2016* e indicato questo documento come elemento conoscitivo e di indirizzo utile al perfezionamento delle scelte del PUG. Più nel dettaglio, al fine di fornire risposte alle istanze emerse dal percorso partecipativo, è apparso necessario un rafforzamento della dimensione multiscale del progetto della città futura, da portare avanti attraverso diversi strumenti, regolativi e strategici, da predisporre e implementare anche 'in anticipazione'.

Con delibera n. 652 del 6 ottobre 2017, la Giunta ha, quindi, fornito indirizzi per il perfezionamento delle scelte progettuali del PUG esplicitando che, al fine di fornire risposte alle domande emerse dal percorso partecipativo, fosse necessario un rafforzamento della dimensione multiscale del progetto della città futura, avviando, contestualmente rispetto alla redazione del piano, alcune 'anticipazioni' a diverse scale, sotto forma di:

- strategie tematiche alla scala urbana e metropolitana,
- progetti urbani riferiti alle azioni strategiche integrate di cui al Dpp, in coerenza con il DPRU in fase di aggiornamento;
- piani esecutivi di riqualificazione e programmi integrati di rigenerazione a scala di quartiere,
- regolamentazioni, iniziative di rigenerazione urbana alla piccola scala;

- operazioni di rigenerazione creativa alla piccola scala, basate sulla collaborazione tra amministrazione e reti di cittadinanza attiva, in un'ottica di innovazione sociale

L'amministrazione comunale, ha già iniziato a delineare un approccio multiscalare al progetto della città futura attraverso diversi atti 'anticipatori'.

In particolare, la Giunta, approvando (con delibera n. 573 del 25 agosto 2017) il Documento di indirizzo del Piano comunale delle coste (PCC) in fase di redazione, ha interpretato il Piano stesso come *"occasione per delineare una strategia complessiva per l'intera fascia costiera, in grado di mettere in coerenza e integrare i diversi usi inerenti la costa e lo spazio retrocostiero, nonché di costituire il quadro di riferimento per mettere in coerenza o attivare molte delle azioni e dei progetti che riguardano la costa in generale e il litorale comunale"*, ribadendo la necessità per il PCC di tenere in conto gli scenari progettuali del PUG e chiarendo che il PUG *"per concretizzare e calibrare gli obiettivi di valorizzazione e fruizione già impostati nel DPP, dovrà riferirsi alle disposizioni di tutela e uso della costa, nonché agli interventi di recupero costiero previsti dal PCC"*.

Ancora, in parallelo rispetto al completamento dell'iter di formazione e adozione del nuovo Piano urbanistico generale, in anticipazione rispetto allo stesso e nella logica multi-scalare di approccio alla pianificazione, sono in itinere le attività di aggiornamento del Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana del Comune di Bari, nonché la rivisitazione della disciplina urbanistica per la maglia di PRG di "Palese-Macchie".

Approfondimenti progettuali rispetto ad operazioni di rigenerazione urbana a scala territoriale e di quartiere sono, inoltre, stati portati avanti attraverso i progetti messi a punto dall'amministrazione in risposta al Bando Periferie 2016 promosso e finanziato dal governo nazionale per i quartieri Libertà e San Paolo e della predisposizione della Strategia integrata di sviluppo urbano sostenibile per la presentazione della candidatura al Bando regionale per la Rigenerazione urbana (Asse XII PO Fesr 2014-2020); altri approfondimenti sono attualmente in corso nell'ambito delle procedure di adeguamento del Piano di riqualificazione di Loseto alle prescrizioni regionali nonché nell'ambito

Infine, con delibera n. 447/2017 la Ripartizione Urbanistica è stata incaricata per lo sviluppo del *"Parco Gargasole"*, un'area interna alla ex caserma Rossani, con il fine della sperimentazione di intervento di rigenerazione urbana che intercettino pratiche di innovazione sociale attraverso la creazione di uno spazio condiviso.

Tutte queste iniziative in corso hanno iniziato a delineare nel concreto un approccio multiscalare al progetto della città futura e stanno consentendo l'avvio di una serie di approfondimenti necessari a modificare/integrare le bozze del PUG/S e del PUG/P;

### **Le ragioni del Concorso Internazionale e i suoi principali obiettivi**

Nel quadro di riferimento sopra delineato va inquadrato il Concorso per la Costa a sud est di Bari, che persegue l'obiettivo di orientare l'implementazione di una delle azioni strategiche integrate per il sistema insediativo delineate nel Dpp, *"Japigia al centro e parco costiero"*, sperimentando ulteriormente nel concreto l'approccio per 'progetti anticipatori', per come delineato nelle righe che precedono.

La definizione di un grande e attrattivo Parco Urbano e la meditata progettazione di un insieme di nuovi tessuti edilizi saranno gli oggetti del Concorso, assieme, ovviamente, alle reciproche relazioni fra essi e a quelle che essi intratterranno con le strutturalmente infelici, né felicemente vissute, parti di città circostanti. Questi temi sono assolutamente non banali per molteplici ragioni di carattere ambientale, sociale, d'uso e di prospettiva futura; ragioni che hanno indotto l'Amministrazione della città a sollecitare il meglio delle capacità progettuali disponibili, che si attende siano esercitate con la massima libertà. Con un solo limite: il Concorso chiederà una risposta tecnicamente matura, realistica, attenta alle cose, alle dinamiche sociali e allo spirito della città e, infine, esteticamente qualificata; ma non certo, come troppo spesso sembra accadere in questi casi, la pura esibizione di virtuosismi formali.

L'assunzione dell'idea di una costa "spessa", intesa nelle sue forti o deboli relazioni con il retrocosta – sia in termini di spazi agricoli che di urbanizzazioni – è centrale per mettere a fuoco i temi posti al progetto.

Da un lato, la sfida è dunque quella di immaginare un nuovo affaccio della città sul mare, seppure alla distanza dei 300 metri definiti dal vincolo paesistico sulla fascia costiera, e di intervenire con 'ricomposizioni selettive' dei tessuti esistenti, definendo di fatto aree di densificazione che dovranno essere connotate da un alto livello di 'urbanità' e

garantire effetti di rigenerazione sui tessuti esistenti, attualmente caratterizzati da un carattere fortemente introverso e/o frammentario.

Dall'altro, un grande parco pubblico che tenga insieme le diverse nature dei luoghi, dalle presenze agricole alla "linea di battaglia", e che risponda ad attese locali dei residenti nelle aree di prossimità, ma anche a quelle della città e dell'area metropolitana tutta, grazie ad una adeguata dotazione di servizi a supporto del tempo libero e che si ponga esso stesso come tramite ecologico tra la città e il mare.

Questa lettura duale, città e parco, è cruciale per interpretare gli obiettivi progettuali del concorso: la "nuova città" si nutrirà anche del rapporto con l'antistante parco costiero, elemento fortemente qualitativo e qualificante, così come il nuovo parco trarrà vitalità e presidio dalle nuove urbanizzazioni.

In tale quadro, particolare attenzione dovrà essere dedicata al potenziamento alle direttrici di connessione trasversale esistenti che attraversano e tengono insieme i diversi sistemi paralleli alla linea di costa e alla previsione di nuovi percorsi trasversali che avvicinino la città al mare.